**Parlamento europeo**
2024-2029

*Commissione per il controllo dei bilanci*

**2026/0806(NLE)**

25.6.2026

# PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di nomina di Gerald Loacker a membro della Corte dei conti
(C10-0135/2026 – 2026/0806(NLE))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Paulo Cunha

## INDICE

**Pagina**

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....3

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITÆ DI GERALD LOACKER.....4

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI GERALD LOACKER AL QUESTIONARIO .....8

# PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di nomina di Gerald Loacker a membro della Corte dei conti (C10-0135/2026 – 2026/0806(NLE))**

**(Consultazione)**

*Il Parlamento europeo*,

– visto l'articolo 286, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C10-0135/2026),

– visto l'articolo 133 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2026),

A. considerando che, con lettera del 10 giugno 2026, il Consiglio ha consultato il Parlamento europeo sulla nomina di Gerald Loacker a membro della Corte dei conti;

B. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha valutato le qualifiche di Gerald Loacker, in particolare alla luce dei requisiti di cui di cui all'articolo 286, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; che, nell'ambito di tale valutazione, la commissione ha ricevuto da Gerald Loacker un curriculum vitae nonché le sue risposte al questionario scritto che gli era stato trasmesso;

C. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha poi proceduto, il 14 luglio 2026, a un'audizione di Gerald Loacker, nel corso della quale egli ha rilasciato una dichiarazione preliminare e ha risposto alle domande rivoltegli dai membri della commissione;

1. esprime parere positivo/negativo sulla proposta del Consiglio di nominare Gerald Loacker membro della Corte dei conti;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e, per conoscenza, alla Corte dei conti nonché alle altre istituzioni dell'Unione europea e alle istituzioni di controllo degli Stati membri.

## ALLEGATO 1: CURRICULUM VITÆ DI GERALD LOACKER

***Gerald Loacker***

Cittadinanza austriaca

**Profilo**

Professionista legale indipendente ed ex membro del Consiglio nazionale austriaco, con una vasta esperienza in materia di finanza pubblica, diritto, economia, governance e controllo istituzionale. Per oltre undici anni in parlamento, anche in qualità di vicepresidente del gruppo parlamentare NEOS e membro della commissione per gli affari finanziari, sono stato strettamente coinvolto nel controllo dei bilanci federali, della spesa sociale e del mercato del lavoro nonché delle misure di politica economica. Le precedenti posizioni di alto livello ricoperte nei settori bancario e industriale mi hanno consentito di acquisire conoscenze in materia di servizi finanziari, sistemi di controllo interno e rispetto della normativa in materia di lavoro e di diritto sociale. In qualità di perito giudiziario giurato, sono abituato a condurre analisi basate su prove concrete, a redigere relazioni chiare e ben argomentate e ad agire in piena indipendenza e con integrità. Lavoro in modo pragmatico, comunico chiaramente e mi impegno a favore della responsabilità, della trasparenza e dei valori dell'Unione europea.

**Esperienza professionale (selezione)**

Da ottobre 2024 – ad oggi **Direttore, società di consulenza nel settore delle risorse umane, Austria**

*BWI Unternehmensberatung GmbH, Dornbirn*
*(Consulenza, 5 dipendenti, 1,1 milioni di EUR di fatturato)*

– Co-amministratore di una società di consulenza in materia di risorse umane specializzata in retribuzioni e prestazioni sia nel settore privato che in quello pubblico.
– Consulenza fornita ai clienti su sistemi di remunerazione trasparenti, conformi alla legge ed efficienti in termini di costi.
– Leadership congiunta di un team di consulenti, compresa la pianificazione del progetto e la garanzia della qualità dei risultati finali.

Da febbraio 2017 – ad oggi **Esperto legale per i tribunali, lavoratore autonomo**

– Perito giudiziario giurato in materia di organizzazione del lavoro, organizzazione aziendale e leadership, nonché profilazione professionale e classificazione delle mansioni.
– Elaborazione di perizie indipendenti per i tribunali, compresi l'accertamento dei fatti, la valutazione di strutture organizzative complesse e profili professionali, nonché la redazione di relazioni scritte chiare e ben argomentate.

Ottobre 2013 – ottobre 2024 **Deputato al parlamento, Austria**

*NEOS – Partito liberale austriaco*

– Membro del Consiglio nazionale (Camera bassa del Parlamento) particolarmente impegnato nel controllo delle finanze pubbliche e della legislazione socioeconomica.

– Vicepresidente del gruppo parlamentare (ottobre 2015 – ottobre 2024), con il compito di contribuire alla definizione della linea strategica su questioni relative al bilancio, al mercato del lavoro e alla politica sociale.
– Portavoce per il lavoro e la politica sociale per tutta la durata del mandato parlamentare.
– In diverse fasi, ha ricoperto anche i ruoli di portavoce per la politica economica e per la politica sanitaria, con la responsabilità di valutare l'impatto finanziario e normativo delle misure proposte in questi settori.
– Membro della commissione per gli affari finanziari, che contribuisce all'esame della legislazione finanziaria, delle misure fiscali e delle decisioni relative al bilancio.
– Elaborazione e analisi di proposte legislative e di inchieste parlamentari ai fini della legalità, dell'efficienza e della sostenibilità della spesa pubblica.
– Compito di garantire il rispetto del regolamento interno del parlamento, anche nell'ambito del ruolo di capogruppo, e favorire processi decisionali ordinati e trasparenti.
– Gestione delle complesse relazioni dei portatori di interessi con i ministeri federali, le autorità pubbliche, le parti sociali, la società civile e le imprese, spesso nel contesto di riforme di bilancio e normative.

Ottobre 2007 – febbraio 2016 **Responsabile delle risorse umane, settore bancario**

*Dornbirner Sparkasse Bank AG, Dornbirn*
*(Banca regionale, 400 dipendenti, bilancio di 2,2 miliardi di EUR)*

– Capo di un reparto composto da cinque dipendenti.
– Responsabilità per lo sviluppo delle risorse umane, il reclutamento e la strategia d'immagine del datore di lavoro.
– Pianificazione della forza lavoro e bilancio per le risorse umane in linea con la strategia aziendale e i requisiti normativi.
– Gestione delle questioni relative al diritto del lavoro e agli accordi aziendali in collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori.
– Progettazione e realizzazione di un programma di tirocinio per laureati.
– Gestione della formazione professionale degli apprendisti.
– Durante tale periodo, la banca ha ricevuto riconoscimenti per le condizioni di lavoro offerte, come azienda attenta alle esigenze delle famiglie, per l'eccellente formazione e per la promozione della salute dei dipendenti sul posto di lavoro.

Gennaio 2004 – ottobre 2007 **Responsabile delle risorse umane, industria**

*Rondo Ganahl AG, Frastanz*
*(Produzione di carta, cartone ondulato; 320 dipendenti, 160 milioni di EUR di fatturato)*

– Capo di un reparto composto da quattro dipendenti.
– Sviluppo delle risorse umane, reclutamento e marketing del personale per un ambiente di produzione.
– Pianificazione della forza lavoro e bilancio per le risorse umane.
– Responsabilità in materia di buste paga, diritto del lavoro e alloggi aziendali.
– Coordinamento della formazione professionale degli apprendisti (25 apprendisti in cinque professioni).
– Durante tale periodo, l'azienda ha ricevuto riconoscimenti per l'eccellente formazione e per l'efficace integrazione delle persone con disabilità sul posto di lavoro.

Febbraio 2000 – gennaio 2004 **Vicecapo delle risorse umane, settore industriale**

*Tridonic GmbH & Co KG, Dornbirn*
*(Elettronica, parte del Gruppo Zumtobel, circa 360 dipendenti, 300 milioni di EUR di fatturato)*

- Vicecapo delle risorse umane con un'area di responsabilità che comprende sette dipendenti.
- Gestione della contabilità relativa alle buste paga per quattro sedi austriache.
- Consulenza in materia di diritto del lavoro e attività di reclutamento.
- Gestione del team del call center (tre dipendenti) e del team della mensa (due dipendenti).

**Istruzione accademica**

2023 **Università di economia e commercio di Vienna**
Programma di eccellenza della governance, WU Executive Academy

2003-2005 **Università di Innsbruck**
Personale accademico e sviluppo organizzativo, istruzione post-universitaria con lode

1992-1997 **Università di Vienna**
Studi giuridici, Magister iuris (equivalente alla laurea magistrale)

**Pubblicazioni e articoli (selezione)**

Ottobre 2025 **Articolo sul lavoro di pari valore**
*ecolex, Journal of business law, 2025,712, "Was ist gleichwertige Arbeit?" (Che cos'è il lavoro di pari valore?)*

Analisi del concetto di lavoro di pari valore e del suo ruolo nell'attuazione nazionale della direttiva (UE) 2023/970

Luglio 2024 **Secondo studio sulle camere di commercio in Austria**

*"Über den Kammerstaat Österreich – Das Kammerbuch 2.0" (Il sistema camerale in Austria – Il libro delle camere 2.0)*

Esame del ruolo istituzionale, della base giuridica e del controllo democratico delle camere di commercio in Austria, con particolare attenzione rivolta al loro crescente peso finanziario, all'uso dei contributi obbligatori e alla necessità di un maggiore controllo parlamentare e governativo.

Aprile 2022 **Primo studio sulle camere di commercio in Austria**

*"Österreichs Kammern in Zahlen" (Le camere austriache in cifre)*

Analisi finanziaria e di vigilanza approfondita delle camere legalmente costituite in Austria, comprese le strutture delle entrate, le riserve, i modelli di spesa e i limiti dei meccanismi di vigilanza e trasparenza esistenti.

**Febbraio 2020** **Articolo sul sistema di pedaggio austriaco**

*ecolex, Journal of business law, 2020, 93, "Zum Rücktrittsrecht beim Onlineerwerb der Digitalen Mautvignette der ASFINAG" (Diritto di recesso in caso di acquisto online della vignetta digitale per il pedaggio delle autostrade ASFINAG)*

Esame dell'attuazione a livello nazionale della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori per quanto riguarda le vignette autostradali.

**Competenze e informazioni supplementari**

| | |
|---|---|
| Conoscenze linguistiche | Tedesco (madrelingua)<br>Inglese (ottima conoscenza)<br>Francese (livello di base) |
| Interessi | Appassionato sciatore e ciclista di mountain bike, un po' meno ambizioso come corista |
| Riferimenti | Disponibili su richiesta |

## ALLEGATO 2: RISPOSTE DI GERALD LOACKER AL QUESTIONARIO

**Esperienza professionale**

1. **Descriva l'esperienza professionale da Lei maturata nelle finanze pubbliche, nei settori della pianificazione o dell'esecuzione del bilancio, della gestione o del controllo di bilancio o dell'audit.**

Nel corso dei miei oltre dieci anni in veste di deputato al parlamento austriaco, ho acquisito **una notevole esperienza pratica in materia di controllo di bilancio**. Ciò comprendeva il controllo della pianificazione di bilancio di undici bilanci federali proposti (oltre 100 miliardi di EUR), nonché valutazioni ex ante degli strumenti legati all'UE, come il piano per la ripresa e la resilienza dell'Austria (oltre 4 miliardi di EUR). Inoltre, tale attività prevedeva il controllo di bilancio attraverso varie valutazioni ex post dei bilanci eseguiti e un esame approfondito in collaborazione con la Corte dei conti austriaca, che assiste il parlamento.

In qualità di membro delle commissioni Finanze e Bilancio, i miei contributi comprendevano valutazioni critiche di diversi progetti di bilancio, della conseguente legge finanziaria federale annuale, compreso il quadro finanziario a medio termine per l'Austria, e di diverse normative in materia di bilancio. Il mio lavoro era incentrato **sull'individuazione dei rischi di bilancio, delle passività nascoste e della spesa pubblica o quasi pubblica non sufficientemente trasparente**.

Ad esempio, ho esaminato la struttura finanziaria del sistema di assicurazione sociale austriaco, compresa la necessità di una perequazione dei rischi tra le casse di assicurazione malattia, sulla base di indicatori quali la capacità finanziaria, l'attivo netto per persona assicurata e i costi amministrativi. Mi sono altresì occupato dei contributi eccessivi e degli eventuali obblighi di rimborso nel contesto della riduzione dell'orario lavorativo, ove gli importi in questione sono stati stimati a decine di milioni di euro. Inoltre, ho esaminato gli obblighi pensionistici a lungo termine e i costi relativi al personale in istituzioni pubbliche o soggette a influenza pubblica, tra cui la Banca nazionale austriaca e le varie camere austriache. Tale lavoro ha richiesto la valutazione critica dei documenti di bilancio, il confronto di informazioni frammentate tra le istituzioni, la valutazione delle conseguenze finanziarie a lungo termine e l'utilizzo di strumenti parlamentari per rendere la spesa pubblica più **trasparente e responsabile**.

Oltre alla mia attività parlamentare, vanto una **notevole esperienza dirigenziale e pratica maturata nel settore privato**. Negli ultimi anni ho fornito supporto e consulenza a diverse aziende pubbliche e private. Il mio lavoro era incentrato sull'analisi dei processi, sull'ottimizzazione dei bilanci del personale e sull'attuazione di strutture retributive eque, trasparenti e conformi alla legge. In precedenza, ho ricoperto il ruolo di responsabile delle risorse umane nel settore bancario, caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione. Ho gestito e attuato i bilanci relativi al personale, ho pianificato la forza lavoro, ho organizzato la formazione e lo sviluppo professionale e ho contribuito al cambiamento attraverso una gestione orientata all'efficienza. Pertanto, per quasi dieci anni ho gestito oltre 400 dipendenti e i relativi bilanci di notevole entità.

Inoltre, dal 2017 ho maturato una notevole esperienza in qualità di perito indipendente accreditato dal tribunale. Nel ricoprire tale funzione devo essere **imparziale**, redigere

**valutazioni basate su dati concreti** e fornire perizie concise, al fine di consentire procedimenti giudiziari equi ed efficienti.

Nel complesso, la mia esperienza spazia dal controllo parlamentare sul bilancio alla gestione pratica delle risorse, fino a includere le valutazioni indipendenti e basate su dati concreti.

**2. Quali sono stati i risultati più significativi che ha conseguito nella Sua carriera?**

Uno dei risultati più significativi da me conseguiti è stata la preparazione e la pubblicazione del "Kammerbuch" (Il libro delle camere), che può essere descritto come **una relazione di controllo esterno indipendente sulle finanze delle camere di commercio austriache**. Tali camere sono enti di diritto pubblico, che richiedono l'adesione obbligatoria di datori di lavoro o dipendenti e sono finanziati da contributi obbligatori. La più grande di queste camere genera un fatturato annuo di 1,3 miliardi di EUR.

Il mio obiettivo era rendere più trasparenti e comparabili le loro strutture finanziarie, le entrate, le spese, le riserve e la governance. Non disponendo delle risorse di un'istituzione di audit, ho impostato il processo autonomamente. Ho strutturato le domande in modo tale che le risposte producessero set di dati utilizzabili, comparabili e analizzabili. Ho poi coordinato i tempi delle interrogazioni parlamentari ai ministri competenti e ho valutato sistematicamente le risposte. Tale progetto mi ha permesso di mettere pienamente a frutto alcune delle mie principali qualità professionali: **persistenza, precisione, lavoro strutturato e un forte orientamento ai dati**. Ha suscitato un dibattito pubblico, l'attenzione dei media e un dibattito più ampio sulla responsabilità, la trasparenza e la gestione finanziaria negli organismi finanziati mediante contributi obbligatori.

In generale, il mio lavoro personale e politico si è concentrato sulla garanzia di **trasparenza, responsabilità e buon governo**. Ad esempio:

(1) ho profuso sforzi significativi volti ad accrescere la **trasparenza** riguardo al sistema pensionistico pubblico austriaco, non sostenibile. Ho acquisito e condiviso informazioni sugli insegnamenti tratti da altri Stati membri, come la Svezia, al fine di migliorare la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico austriaco alla luce dei cambiamenti demografici. Questo lavoro pluriennale si è tradotto in un impegno costante volto a riformare il sistema pensionistico pubblico.

(2) ho affrontato i rischi legati alla **cattiva governance** e all'**integrità** intervenendo nei casi di gestione pubblica inadeguata. Ciò ha comportato sforzi notevoli per ottenere e rendere pubbliche le informazioni relative all'assunzione di un criminale condannato da parte di un'azienda finanziata con fondi pubblici. Il mio impegno ha portato a una verifica da parte dell'istituzione di controllo regionale, che ha riscontrato gravi carenze in materia di governance.

(3) ho migliorato la **gestione finanziaria**. Un esempio specifico dell'impatto della mia attività parlamentare di controllo del bilancio riguarda il fondo austriaco per la formazione sociale e continua dei lavoratori interinali. Ho presentato al ministro competente un'interrogazione parlamentare dettagliata sul finanziamento, le spese, i costi amministrativi, la governance e gli attivi accumulati del fondo. Dalla risposta è emerso che gli attivi del fondo avevano raggiunto un valore pari a sei volte le sue spese annuali. Tale lavoro ha determinato una riduzione dei contributi obbligatori. Inoltre, da allora la rendicontazione finanziaria del fondo è diventata più trasparente: i

bilanci annuali sottoposti ad audit e le relazioni pubbliche sulla governance aziendale sono ora pubblicati online. A mio avviso, questo caso illustra un principio più ampio: i fondi speciali e le strutture di finanziamento con destinazione specifica non devono diventare sistemi che si autogiustificano. Il loro impatto deve essere dimostrabile per i cittadini, i soggetti che sostengono i costi e i contribuenti.

Il filo conduttore di questi risultati è il mio impegno a rendere visibili, comparabili e responsabili le strutture finanziarie opache. Che si tratti di camere di commercio, fondi speciali, passività pensionistiche o carenze di governance, il mio approccio è sempre stato quello di seguire le prove, porre domande precise, analizzare i dati e insistere affinché i fondi pubblici o obbligatori siano gestiti in modo trasparente, efficiente e nell'interesse pubblico.

**3. Qual è stata l'esperienza professionale da Lei maturata all'interno di organizzazioni o istituzioni internazionali multiculturali e multilinguistiche con sede al di fuori del Suo Paese?**

La mia esperienza internazionale è strettamente legata alla regione in cui vivo e lavoro da molti anni: la **regione che comprende quattro paesi** attorno al Lago di Costanza, che collega Austria, Germania, Svizzera e Liechtenstein. In questa regione, il lavoro transfrontaliero e la mobilità quotidiana fanno parte della vita di tutti i giorni. Nella mia provincia di origine, il Vorarlberg, quasi il 10 % dei dipendenti si reca quotidianamente in Svizzera o nel Liechtenstein. La loro sicurezza sociale, la certezza del diritto e l'accesso pratico all'occupazione transfrontaliera erano questioni ricorrenti nel mio lavoro politico e argomenti concreti nelle riunioni dei gruppi di contatto parlamentari tra questi paesi, di cui facevo parte.

Ciò mi ha permesso di acquisire esperienza pratica nell'affrontare questioni che sorgono all'intersezione tra ordinamenti giuridici nazionali, coordinamento della sicurezza sociale, mercati del lavoro e cooperazione amministrativa transfrontaliera. Tale attività ha inoltre rafforzato la mia consapevolezza che la **cooperazione europea e internazionale** non è un concetto astratto, ma spesso determina se i cittadini e le imprese possono fare affidamento su norme chiare, praticabili ed eque nella loro vita quotidiana.

All'inizio del mio impegno pubblico, ho maturato esperienza pratica in un contesto internazionale in veste di presidente del Consiglio federale della gioventù austriaco. Nel 1996 detto consiglio ha co-ospitato la seconda sessione del Forum mondiale della gioventù del sistema delle Nazioni Unite a Vienna, riunendo rappresentanti e organizzazioni giovanili di tutto il mondo. Io ho rilasciato una delle dichiarazioni conclusive del Forum. Tale esperienza mi ha permesso di acquisire fin da subito una comprensione del lavoro multilaterale con le Nazioni Unite, che mi ha fatto comprendere **l'importanza del dialogo e della cooperazione** per la pace e il successo economico.

Il mio lavoro parlamentare ha sempre avuto una forte **dimensione internazionale e orientata all'UE**. Ad esempio, ho lavorato su molte questioni economiche e di bilancio connesse all'UE, tenendo conto del semestre europeo e delle raccomandazioni specifiche per paese. Ho inoltre sostenuto l'attuazione del diritto dell'UE in Austria e le questioni relative al ruolo dell'Austria nella cooperazione internazionale. Dal 2019 al 2024 ho ricoperto anche la funzione di vicepresidente della Società di amicizia austro-taiwanese.

Mi sono occupato anche della **politica commerciale internazionale** e delle relazioni economiche esterne dell'UE. Un esempio è stata la mia iniziativa parlamentare sull'accordo

UE-Mercosur, mediante cui ho sostenuto un ruolo costruttivo dell'Austria nei negoziati commerciali dell'UE piuttosto che un veto preventivo.

Nel settore privato, ho ricoperto ruoli di leadership delle risorse umane in società attive a livello internazionale e in un ambiente bancario regolamentato. Queste funzioni richiedevano **la cooperazione tra diverse culture organizzative** e la capacità di applicare norme giuridiche, organizzative e gestionale in diversi contesti professionali.

Questa combinazione di esperienza transfrontaliera a livello regionale, attività parlamentare, impegno nella società civile e gestione nel settore privato mi ha permesso di acquisire una comprensione concreta di come funziona la cooperazione internazionale in contesti istituzionali, politici e organizzativi.

**4. Le è stato concesso il discarico, qualora la procedura fosse prevista, per le funzioni manageriali che ha esercitato in precedenza?**

Il diritto pubblico austriaco non prevede una procedura di discarico analoga a quella richiesta per il bilancio dell'UE. Per tutte le cariche ricoperte nel settore privato, mi è stato concesso il discarico.

**5. Quali delle Sue precedenti posizioni professionali sono state il risultato di una nomina politica?**

Non ho mai ricoperto posizioni frutto di una nomina politica non competitiva. Le mie principali posizioni politiche in seno al parlamento austriaco sono state il risultato di elezioni democratiche.

**6. Quali sono state le tre decisioni più importanti a cui ha partecipato nel corso della Sua carriera?**

Per me, le tre decisioni più importanti sono state le seguenti:

(1) **impegnarmi a favore del percorso dell'Austria verso l'UE** e dedicarmi a una politica orientata alle riforme. Una delle prime decisioni importanti della mia vita è stata quella di sostenere attivamente l'adesione dell'Austria all'Unione europea in vista del referendum del 1994. Per me non si è trattato solo di una posizione politica, ma di un impegno a favore del futuro dell'Austria come parte integrante di una comunità europea fondata su regole. Questa convinzione filoeuropea è rimasta una linea guida in tutto il mio successivo percorso professionale e politico.

Di conseguenza, nel 2012 ho deciso di lasciare una carriera manageriale stabile nel settore bancario per contribuire a costruire in Austria una nuova forza politica filoeuropea e responsabile in termini di bilancio, incentrata su finanze pubbliche sostenibili, trasparenza, responsabilità e servizi pubblici efficienti. Altrettanto importante è stata la mia successiva decisione di abbandonare la politica attiva dopo circa dieci anni, come avevo promesso ai miei elettori fin dall'inizio.

(2) La **decisione** di ricorrere sistematicamente al controllo parlamentare per smascherare strutture finanziarie opache e **migliorare la gestione delle finanze pubbliche**. Un esempio fondamentale è la riforma del fondo austriaco per la formazione sociale e continua, come indicato nella mia risposta alla domanda 2.

(3) **Contribuire alla modernizzazione e allo sviluppo regionale** attraverso la mia attività nel settore privato. Un esempio fondamentale è il mio contributo alla riforma dei sistemi di gestione del credito e del rischio di una banca regionale. Già nel 2009, in risposta alla crisi finanziaria globale, in funzione di gestore di una banca regionale nel Vorarlberg, ho avviato una riforma materiale dei sistemi di approvazione del credito e di gestione del rischio. Come risultato di tale lavoro, è stato istituito un sistema trasparente, orientato al futuro ed efficiente, ben prima che entrassero in vigore i nuovi requisiti normativi. Ciò ha contribuito a garantire il successo a lungo termine dell'azienda e lo sviluppo della regione in cui opera.

In sintesi, queste decisioni hanno in comune il fatto che un cambiamento sostenibile richiede integrità, resilienza, buon senso e cooperazione.

**Indipendenza**

**7. Il trattato prevede che i membri della Corte dei conti esercitino le loro funzioni "in piena indipendenza". In che modo intenderebbe rispettare tale obbligo nello svolgimento delle Sue future funzioni?**

Adempirei a tale obbligo applicando gli stessi principi di indipendenza, imparzialità e giudizio basato sulle prove che hanno guidato il mio operato in qualità di perito indipendente certificato dal tribunale sin dal 2017. In tale funzione, fornisco perizie ai tribunali giudiziari in materia di organizzazione del lavoro, professionale e aziendale. Il mio compito non è quello di sostenere una parte, bensì di assistere il tribunale con una valutazione indipendente, basata sui fatti e professionalmente valida. Ciò richiede una rigorosa **neutralità, rigore metodologico e una chiara distinzione tra fatti verificati, giudizio professionale e questioni che esulano dal mio mandato**.

Tale esperienza professionale è direttamente attinente alle funzioni di un membro della Corte dei conti europea. In entrambi i ruoli, l'**indipendenza non deve esistere solo nella sostanza; deve essere anche visibile**. Anche la semplice apparenza di parzialità può minare la fiducia nella valutazione. In qualità di perito giudiziario, sono abituato a valutare se rapporti personali, precedenti legami professionali, interessi finanziari, precedenti incarichi di consulenza o altre circostanze possano sollevare dubbi sulla mia imparzialità. Laddove sussista tale rischio, la risposta adeguata consiste nella divulgazione e, se necessario, nel ritiro dall'incarico.

Adotterei lo stesso approccio se fossi membro della Corte dei conti europea. Baserei il mio lavoro esclusivamente **sui trattati, sulle norme etiche della Corte dei conti europea, sulle norme professionali in materia di audit e su elementi probatori di audit affidabili**. Non chiederei né accetterei istruzioni da alcun governo, istituzione, organo politico, gruppo di interesse o attore privato. Divulgherei interessi pertinenti ed eviterei non solo conflitti di interessi effettivi, ma anche qualsiasi situazione che possa ragionevolmente creare l'apparenza di un tale conflitto.

Qualora dovesse sorgere un possibile conflitto di interessi, ne informerei tempestivamente il Presidente della Corte e seguirei le procedure previste, ricorrendo, se del caso, alla ricusazione. Per me, la completa **indipendenza è una disciplina professionale che deve essere dimostrata nella condotta quotidiana**, nella gestione delle prove e nelle conclusioni basate esclusivamente sui fatti.

**8. Detiene (oppure i Suoi parenti stretti, quali genitori, fratelli e sorelle, coniuge e figli, detengono) partecipazioni finanziarie o in un'impresa, o altri impegni di tale natura, che potrebbero entrare in conflitto con le Sue eventuali future funzioni?**

No. Né io né i miei parenti stretti deteniamo interessi commerciali o finanziari che potrebbero creare un conflitto di interessi con il mio ruolo presso la Corte dei conti europea.

**9. È disposto a comunicare al Presidente della Corte tutti i Suoi interessi finanziari e gli altri impegni, nonché a renderli pubblici?**

Sì. Mi impegno completamente a garantire la piena trasparenza per quanto riguarda i miei interessi e impegni finanziari.

**10. È coinvolto in procedimenti giudiziari? In caso affermativo, voglia fornire informazioni dettagliate al riguardo.**

No, non sono coinvolto in alcun procedimento giudiziario.

Nel mio ruolo di perito indipendente accreditato dal tribunale, ho fornito perizie ai tribunali giudiziari. In considerazione della mia nomina, mi sono astenuto dall'accettare nuovi incarichi e rinuncerei a tutti i mandati rimanenti al momento della nomina.

**11. Riveste ruoli attivi o esecutivi in politica? Se sì, a quale livello? Ha avuto incarichi di natura politica negli ultimi 18 mesi? In caso affermativo, voglia fornire informazioni dettagliate al riguardo.**

Non rivesto alcun ruolo attivo o esecutivo in politica.

Sebbene abbia abbandonato la politica attiva nell'ottobre 2024, negli ultimi 18 mesi ho comunque continuato a far parte formalmente del comitato regionale NEOS del Vorarlberg fino al 6 maggio 2026 (data della mia nomina da parte del governo federale austriaco) in veste di consulente.

**12. Sarebbe disposto a dimettersi da ogni mandato elettivo o ad abbandonare ogni funzione attiva che comporti responsabilità in seno a un partito politico in caso di nomina a membro della Corte dei conti?**

Non ricopro alcuna carica o posizione elettiva in un partito politico.

**13. Come si comporterebbe di fronte a un caso di grave irregolarità, o addirittura di frode e/o corruzione, in cui siano coinvolte persone nel suo Stato membro di origine?**

Come dimostrato in tutta la mia vita, ho **tolleranza zero per la frode e la corruzione**. Tratterei tutte le persone coinvolte in tali attività con la stessa imparzialità. Fornirei tutte le informazioni sulle attività sospette alle organizzazioni responsabili (OLAF ed EPPO, se del caso) e sosterrei per quanto possibile le loro indagini indipendenti.

**Esercizio delle funzioni**

**14. Quali dovrebbero essere le caratteristiche principali di una cultura della sana gestione finanziaria in ogni servizio pubblico? In che modo la Corte dei conti europea potrebbe contribuire al suo rafforzamento?**

Una sana gestione finanziaria è fondamentale per garantire la fiducia dei cittadini dell'UE e il successo dell'UE. Ciò è definito all'articolo 33 del regolamento finanziario dell'Unione e richiede, a mio avviso:

(1) obiettivi chiari, spesso tenendo conto dei compromessi intrinseci e trovando il giusto equilibrio tra essi. Tali obiettivi sono stabiliti dai legislatori e integrati dalla Commissione, se necessario. La Corte dei conti europea può fornire un contributo individuando le lacune negli obiettivi o segnalando eventuali discrepanze tra gli obiettivi e le risorse stanziate, sulla base dell'attuazione delle politiche.

(2) risorse pubbliche adeguate, sotto forma di capacità amministrativa ben gestita e adeguata nonché di finanziamenti adeguati, in linea con il **principio dell'economia**. Ciò significa non solo evitare di sprecare il denaro dei contribuenti per servizi o infrastrutture non necessari, ma anche garantire servizi e infrastrutture affidabili e di qualità. Inoltre, richiede un'eccellente gestione dell'amministrazione. La Corte dei conti europea può contribuire a valutare la gestione della pubblica amministrazione e proporre miglioramenti. Può anche valutare i progetti finanziati per verificare se la selezione effettuata abbia garantito la migliore qualità al miglior prezzo. Nell'ambito di questo lavoro, la Corte può contribuire a garantire che qualsiasi forma di cattiva gestione finanziaria e corruzione siano indagate e perseguite per tutelare gli interessi finanziari dei contribuenti.

(3) che le risorse messe a disposizione conseguano il più possibile gli obiettivi definiti, sulla base del **principio di efficacia**. Ciò significa anche fornire il miglior valore aggiunto per i cittadini. La Corte dei conti europea può fornire un'analisi approfondita dell'impatto dell'azione e dei finanziamenti dell'UE. Ciò è fondamentale in molti settori, come il mercato unico e i cambiamenti climatici. Può contribuire a individuare le strozzature, migliorare la legislazione e orientare meglio i finanziamenti verso i progetti più efficaci che offrono il massimo valore aggiunto europeo ai cittadini dell'UE.

(4) L'economia e l'efficienza, considerate congiuntamente, dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi a un costo ragionevole, sulla base del **principio di efficienza**. Ciò garantisce un buon rapporto qualità-prezzo per i contribuenti. La Corte dei conti europea può fornire valutazioni sul rapporto qualità-prezzo archiviato e individuare i settori da migliorare. Ciò include un'analisi comparativa tra gli Stati membri e la promozione delle migliori pratiche. Può inoltre contribuire a riferire in merito ai progressi compiuti e ad aumentare la trasparenza, sulla base di prove fattuali. Inoltre, garantisce l'affidabilità delle relative rendicontazioni pubbliche.

**15. A norma del trattato, la Corte ha il compito di assistere il Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni di controllo dell'esecuzione del bilancio. In che modo si potrebbe migliorare ulteriormente, a Suo avviso, la cooperazione fra la Corte e il Parlamento europeo (e in particolare la sua commissione per il controllo dei bilanci) per potenziare sia il controllo pubblico delle spese di carattere generale sia il loro utilizzo ottimale?**

Poiché finora non ho preso parte alle relazioni operative tra la Corte dei conti europea e il Parlamento europeo, le mie conoscenze si limitano alle informazioni disponibili al pubblico. Sulla base di tali informazioni:

(1) **incoraggerei uno stretto dialogo** con il Parlamento europeo per tenere conto delle

esigenze di informazione del Parlamento, dei principali rischi per il bilancio dell'UE e del calendario legislativo e di discarico, nel pieno rispetto dell'indipendenza della Corte dei conti nella selezione e nello svolgimento degli audit. Ciò dovrebbe tradursi in audit tempestivi, che apportino il miglior valore possibile al Parlamento europeo e quindi ai cittadini dell'UE.

(2) esaminerei la possibilità di **valutazioni dettagliate di follow-up** per fornire al Parlamento europeo informazioni sull'attuazione delle raccomandazioni e sull'eventuale risultato di una migliore sana gestione finanziaria.

(3) contribuirei a **rafforzare** ulteriormente **la procedura annuale di discarico**, in quanto strumento fondamentale a disposizione della commissione per il controllo dei bilanci per garantire il controllo di bilancio. Ciò potrebbe avvenire integrando nella relazione annuale un'analisi contestuale pertinente e allineando alcuni audit di gestione ai contenuti e alle tempistiche della procedura di discarico.

**16. Quale ritiene sia il valore aggiunto del controllo di gestione e come pensa che i risultati debbano essere integrati nelle procedure di gestione?**

Sebbene la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'UE debbano sempre essere garantite, i cittadini e i legislatori, in ultima analisi, sono interessati non solo alla conformità, ma anche ai risultati. Gli audit di gestione apportano pertanto un valore aggiunto essenziale alla sana gestione finanziaria. Tali audit valutano se i fondi pubblici sono utilizzati in modo economico, efficiente ed efficace, se i programmi raggiungono i loro obiettivi e **se le azioni dell'UE apportano un valore reale ai cittadini**.

Sulla base della mia esperienza di legislatore, dirigente, consulente e perito indipendente accreditato dal tribunale, sono consapevole delle sfide pratiche legate all'attuazione efficace ed efficiente dei progetti e dei programmi di finanziamento. Gli audit di gestione contribuiscono a rendere visibili tali sfide. Forniscono fatti affidabili, individuano debolezze nella progettazione o nell'attuazione, mettono in evidenza le buone pratiche e **sostengono una migliore gestione pubblica**.

L'importanza degli audit di gestione è ulteriormente aumentata nel contesto delle proposte della Commissione per il quadro finanziario pluriennale 2028-2034 e di strumenti recenti come il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Laddove i finanziamenti sono sempre più legati a traguardi, obiettivi o risultati piuttosto che direttamente ai costi, diventa ancora più importante valutare se i risultati formali si traducano in un impatto reale. In tempi di risorse limitate e priorità concorrenti, **garantire un buon rapporto qualità-prezzo** è più importante che mai.

I risultati degli audit di gestione dovrebbero essere presentati chiaramente al Parlamento europeo e agli altri principali portatori di interessi, in modo che possano sostenere il dibattito pubblico, il controllo democratico e un processo decisionale informato. Tuttavia, il loro valore dipende dal fatto che siano effettivamente messi in pratica. Per tale motivo **sono fondamentali raccomandazioni chiare e attuabili**, che consentono alle istituzioni e alle amministrazioni responsabili di prendere in considerazione miglioramenti adeguati, definire le responsabilità ove necessario e monitorare i progressi nel tempo.

A seconda delle risultanze, gli audit di gestione possono indicare la necessità di rivedere l'elaborazione del programma, la legislazione, l'assegnazione del bilancio, le procedure

amministrative, i sistemi di rendicontazione o i controlli interni. La decisione su tali modifiche spetta, naturalmente, alle autorità politiche, legislative e amministrative competenti. A mio avviso, l'audit di gestione non dovrebbe essere visto come un esercizio ex post isolato, bensì come uno **strumento per l'apprendimento e il miglioramento continuo**. Esso aiuta le amministrazioni e i decisori a individuare le debolezze, a basarsi sulle buone pratiche e a ottenere risultati migliori con i fondi pubblici.

**17. In che modo si potrebbe migliorare la collaborazione tra la Corte dei conti, le istituzioni nazionali di controllo e il Parlamento europeo (commissione per il controllo dei bilanci) per quanto riguarda l'audit del bilancio dell'UE?**

La cooperazione tra la Corte dei conti europea, le istituzioni superiori di controllo nazionali e il Parlamento europeo riveste particolare importanza, poiché gran parte del bilancio dell'UE viene eseguito negli Stati membri o in collaborazione con essi. Le strutture esistenti, in particolare il Comitato di contatto dei presidenti delle istituzioni superiori di controllo dell'UE e della Corte dei conti europea, forniscono un quadro utile per **lo scambio di informazioni, l'individuazione dei rischi comuni, la condivisione delle esperienze di audit e per un'azione volta a evitare inutili duplicazioni**.

Sosterrei un ricorso più sistematico a tale quadro, nel pieno rispetto dell'indipendenza di ciascuna istituzione di audit. In settori quali la gestione concorrente, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, i futuri strumenti di finanziamento basati sui risultati e gli eventuali piani di partenariato nazionale e regionale, **gli approcci di audit coordinati, gli audit paralleli** e gli scambi di metodologia potrebbero migliorare la qualità, la comparabilità e l'utilità delle risultanze degli audit.

Il Parlamento europeo, e in particolare la commissione per il controllo dei bilanci, dovrebbero beneficiare di tale cooperazione attraverso informazioni più chiare sui rischi sistemici, sulla qualità dei dati, sulle carenze di attuazione e sulle buone pratiche in tutti gli Stati membri. A mio avviso, l'obiettivo non dovrebbe essere quello di creare ulteriore burocrazia, bensì di **utilizzare meglio le conoscenze esistenti in materia di audit** in modo che i fondi dell'UE possano essere esaminati in maniera più efficace e a costi amministrativi inferiori.

**18. In che modo si potrebbe sviluppare ulteriormente, a Suo avviso, la stesura di relazioni da parte della Corte dei conti in modo da dare al Parlamento europeo tutte le informazioni necessarie sull'accuratezza dei dati forniti dagli Stati membri alla Commissione europea?**

La questione fondamentale per il Parlamento non è solo se gli Stati membri forniscano dati alla Commissione, ma se tali **dati siano accurati, completi, comparabili, tempestivi** e supportati da una pista di controllo affidabile.

Attraverso la sua strategia per il periodo 2026-2030, la Corte dei conti europea ha definito i settori prioritari per le sue attività. In linea con tali priorità, **incoraggerei lo svolgimento di audit che si integrino a vicenda per fornire approfondimenti e garanzie su ampi settori strategici**, in modo significativo e dettagliato, ma anche globale e orizzontale. Tale approccio potrebbe consentire di esaminare diversi aspetti delle politiche fondamentali, quali l'affidabilità dei sistemi informatici utilizzati, la qualità dei dati e l'accuratezza delle rendicontazioni, nonché vari aspetti relativi alle prestazioni, utilizzando sinergie tra audit consecutivi. Successivamente, i risultati delle analisi orizzontali potrebbero essere utilizzati per riassumere gli audit in un settore al fine di fornire una panoramica delle principali sfide,

come è avvenuto per il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tali risultati, inoltre, potrebbero essere ulteriormente migliorati attraverso attività di audit mirate per aggiornare le informazioni e colmare le lacune.

In linea con il regolamento finanziario, desidero **contribuire ad audit di gestione tempestivi** entro il termine previsto di 13 mesi. Ciò richiede che le conoscenze esistenti siano consolidate nel tempo, come ad esempio una buona comprensione delle procedure in vigore e dei dati disponibili in specifici settori strategici. Potrebbe inoltre essere necessaria una razionalizzazione delle procedure di compensazione e in contraddittorio, come raccomandato nella valutazione inter pares della Corte dei conti europea del 2025.

Una sfida fondamentale per fornire garanzie sull'accuratezza dei dati degli Stati membri è costituita dai diversi metodi di raccolta dei dati e dai sistemi nazionali di monitoraggio e rendicontazione. I moderni strumenti informatici e, se del caso, i metodi analitici basati sull'IA possono sostenere l'analisi dei rischi, i controlli di plausibilità e l'individuazione di valori anomali. Intendo pertanto **contribuire alla strategia digitale della Corte dei conti europea** con la mia esperienza maturata nel settore privato. Tuttavia, alla luce di molte delle constatazioni riportate dalla Corte dei conti europea, mi sembra chiaro che l'attività di audit negli Stati membri rimanga fondamentale, ad esempio per individuare le discrepanze tra la documentazione e la realtà.

**Altre domande**

**19. Ritirerebbe la Sua candidatura se il parere del Parlamento in merito alla Sua nomina a membro della Corte fosse sfavorevole?**

Sì. Nel caso in cui il parere del Parlamento europeo fosse sfavorevole ritirerei la mia candidatura.

Avendo ricoperto la carica di deputato al parlamento austriaco per oltre undici anni, nutro **un profondo rispetto per le decisioni parlamentari** e per la legittimità democratica che esse esprimono. A norma dei trattati, la Corte dei conti europea ha il compito di assistere il Parlamento europeo nell'esercizio delle sue funzioni di controllo dell'esecuzione del bilancio. Tale cooperazione deve basarsi sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

Se il Parlamento non avesse fiducia nella mia nomina, riterrei incompatibile con la mia comprensione della democrazia parlamentare e della cooperazione istituzionale ignorare tale opinione. **Rispetterei** pertanto **la decisione del Parlamento** e ritirerei la mia candidatura.